

FABIInforma

Federazione Autonoma Bancari Italiani

GIUGNO 2011

a cura della Segreteria di coordinamento R.S.A. Banca Popolare di Vicenza

Tel 0444/339674 – 0444/339703 e-mail fabi@popvi.it web www.fabipopvi.it

ASSEMBLEA DEI SOCI E VARIAZIONI STATUTARIE

Il voto contrario della Fabi

Dissentiamo totalmente dalle variazioni statutarie approvate a stragrande maggioranza nell'ultima assemblea dei soci del 30 aprile 2011. **Ci sono alcune norme che allontanano sempre più la possibilità di partecipazione al Consiglio di Amministrazione ai dipendenti-soci.** Siamo contrari all'aumento delle deleghe da 2 a 3 (mentre rimane invariato il divieto di portare delega per i dipendenti) e soprattutto al voto di lista e alle sue norme collegate. Il tutto è avvenuto nel momento in cui stiamo presentando la piattaforma per il rinnovo del contratto di categoria che comprende, tra le tante proposte, ipotesi di compartecipazione al consiglio stesso.

Abbiamo intuito dalle dichiarazioni fatte dal nostro Presidente in assemblea che le norme sono state imposte dagli organi di vigilanza e che lui stesso ne era contrario o poco convinto. **Abbiamo quindi ritenuto opportuno, in assemblea, manifestare il nostro disappunto con il voto contrario dei segretari della Fabi.**

Oggi, con queste nuove norme, riteniamo di essere più deboli nei confronti di eventuali attacchi da parte di istituti stranieri o tentativi di intromissione della politica.

Useremo comunque ogni mezzo, come dichiarato da sempre dalla Fabi, per difendere l'autonomia della nostra azienda e la sua vocazione di 'Banca Popolare'.

FASE DI STALLO SUL CCNL

Ancora nubi all'orizzonte e permane ancora il blocco di ogni trattativa con l'Azienda.

Non si sblocca infatti la vertenza a livello nazionale sul Fondo Esuberi e sul CCNL.

Finite le assemblee che oltre ad aver approvato la Piattaforma contrattuale hanno anche dato mandato per una serie di agitazioni del Personale. L'ABI non dà segnali di apertura al Sindacato ed in ogni Azienda vige ancora il blocco di ogni trattativa ed iniziativa.

Anche in Bpvi permane il "silenzio", nonostante numerose voci di riorganizzazioni a livello di Gruppo. Nessun incontro è in programma fino a quando non si risolverà la questione nazionale.

Invitiamo sempre i colleghi a tenersi ben informati su quanto accade poiché è in gioco non solo il nostro posto di lavoro, ma il futuro della nostra categoria.

Ti ricordiamo che tutti i nostri comunicati li trovi sul Portale Aziendale

MyIntranet/bacheca sindacale/FABI

oppure su **www.fabipopvi.it**

MY GENERATION

E' il bimensile della FABI GIOVANI, interamente gestito da giovani rappresentanti della FABI.

Lo trovi su www.fabi.it/pubblicazioni

Questo numero parla di:

- Piattaforma CCNL: un passo avanti per i giovani
 - Sei incinta? E io ti licenzio!
 - Lavorare in Germania
 - Apprendistato Professionalizzante
 - Buon compleanno Italia
 - Silenzio, si muore
- e altro su Cinema, Sport, Musica ...

Correva l'anno... 2601!!

Raramente, ma un po' più spesso che in passato, abbiamo occasione di ascoltare il politico (maschio) di turno, illustrarci le iniziative che questo o quel Governo hanno intrapreso per affrontare quelle che così antipaticamente chiamiamo 'Quote Rosa'. Come tutti sappiamo, nel nostro ordinamento politico è previsto anche il Ministero per le Pari Opportunità e quanto poco venga tenuto in considerazione tale Dicastero, lo potete verificare andando a dare un'occhiata al Sito Internet di riferimento... una desolazione!

E' stato solo l' 8 Marzo 2011 (data scelta simbolicamente) che il nostro Senato, dopo lunghissime trattative e molti veti incrociati, ha finalmente approvato e dato il via libera al DDL sulle quote rosa (del 30%) nei CdA delle società quotate e a partecipazione pubblica. Noi Italiani, siamo costretti a fare le Leggi per poter avere le donne in carriera, in politica, nell'industria! Nel resto d'Europa, il problema non si pone neppure: è fisiologico che le opportunità siano **PARI Opportunità**. In Italia fino al 1946 la Legge puniva con la reclusione l'abbandono del tetto coniugale da parte della donna ma non dell'uomo, ovvero l'adulterio, e strutturava la potestà sui figli come potestà paterna e non di entrambi i genitori; senza considerare la mancanza del diritto al voto, o la proibizione a ricoprire la carica di avvocato o di magistrato... Ma oggi le cose sono molto cambiate: il 12 Ottobre 2005 la Camera **ha bocciato** con 140 voti favorevoli e 452 voti contrari, l'emendamento presentato al fine di prevedere una partecipazione equilibrata di uomini e di donne alle cariche elettive per le elezioni politiche! A tutt' oggi nessun altro parlamentare ha più osato proporre un simile emendamento! E che dire della Commissione per le Pari Opportunità istituita dal Governo e costituita da 25 Commissarie scelte per rappresentare i vari settori della società, dall'imprenditoria al volontariato, dalle associazioni sindacali all'artigianato. Se deve essere una Commissione per garantire le pari opportunità, per quale motivo deve essere costituita di sole donne? Passiamo da un estremo all'altro... E così qualcuno al C.N.R. si è divertito ad elaborare dati e statistiche, con metodi rigorosamente scientifici e basandosi sulla attuale situazione politico/sociale .

Ciò che è emerso è che in Italia ai ritmi attuali, le donne raggiungeranno la parità nei ruoli con gli uomini nell'anno 2601!!!

Niente male per un Paese che ambisce ad una sempre maggiore visibilità e ad un sempre maggiore prestigio in ambito europeo!

Soprattutto con un Paese come la Germania, dove il Primo Ministro (il Cancelliere) è donna! O la Francia che ha avuto una donna come Ministro della Giustizia. In Italia solo 'Ministre' senza portafoglio.

Nel Nord-Europa hanno gli Asili nei posti di lavoro da decenni, noi ancora no. Anche questo ha fatto la differenza nelle carriere delle donne italiane.

Ad una Conferenza dell' ONU su questi temi, parlarono anche due africane: dissero che se una di loro si laureava all'estero, tornata in patria aveva la certezza della carriera e del successo. Nonostante la condizione di degrado in cui vive la donna in Africa, in Italia una ragazza laureata questa certezza non ce l'ha!



FABI

Banca Popolare di Vicenza

Segreteria di Coordinamento

Xausa Giuliano (coordinatore) 329/2224289

Vigolo Mirko (coord. aggiunto) 348/4501155

Turatello Mauro 348/9889796

Costa Maria 328/2235381

Ruggiero Antonio 340/2600206

Tittoto Silvano 338/4465357

Tosolini Sergio 348/4918035

Telefono Ufficio: 0444/339674 – 703

Fax: 1991511247420

Sito internet: www.fabipopvi.it

Mail: fabipopvi.it